



# nel parco c'è

ISTRUZIONI PER L'USO DEL PARCO DEL CONERO

Anno XIV • n° 4-2008 • [www.parcodelconero.eu](http://www.parcodelconero.eu) • [redazione@parcodelconero.eu](mailto:redazione@parcodelconero.eu)



***Auguri!***



**4-2008**

[www.parcodelconero.eu](http://www.parcodelconero.eu)



In copertina: il Parco in... abito bianco.

## SOMMARIO

- 3** EDITORIALE  
**Un 2008 di novità per un futuro migliore**  
*Lanfranco Giacchetti*
- 
- 4** SPECIALE TURISMO  
**Ente Parco: convegno sul turismo**  
*Cristina Gioacchini*
- 
- 5** SPECIALE TURISMO  
**Aumentano le visite**  
*Lanfranco Giacchetti*
- 
- 6** SPECIALE TURISMO  
**Aree protette e turismo: da dicotomia a binomio ambiente-sviluppo**  
*Marco Gallegati*
- 
- 7** SPECIALE TURISMO  
**L'Associazione Riviera del Conero e l'offerta del territorio**  
*Anna Rita Nicoletti*
- 
- 8** SPECIALE TURISMO  
**Il Piano del Parco e la qualità sostenibile**  
*Riccardo Picciafuoco*
- 
- 9** LA CONSULTA  
**Gli occhi e la voce del territorio**  
C.G.
- 
- 10** Con Forestalp  
**la scuola nella natura**
- 12** PROTOCOLLO COL COMUNE DI SIROLO E GLI ALBERGATORI  
**Intesa per una riqualificazione sostenibile delle strutture**  
*Marco Zannini*
- 
- 13** PALESTRA: APPROVATA LA VARIANTE AL PDP  
**Via libera allo sport**
- 
- 14** Agenda della natura del Parco  
*Gilberto Stacchiotti*
- 
- 16** ACCESSIBILITÀ TURISTICA "MARCA ANCONETANA"  
**Il territorio alla portata di tutti**
- Maratona di New York 2008, premio alla "Grottini Team"**



ISTRUZIONI PER L'USO DEL PARCO DEL CONERO

Bimestrale di informazione

Via Peschiera 30 - Sirolo (Ancona)  
Tel. 071.9331161

**Comitato di Redazione:**

Lanfranco Giacchetti,  
Marco Gallegati, Cristina Gioacchini,  
Vanni Leopardi, Antonio Mazzantini,  
Giuseppe Misiti, Umberto Moschini,  
Paolo Pascucci, Gilberto Stacchiotti

Reg. n° 3 del 16/1/95 Trib. di Ancona

**Direttore Responsabile:**

Cristina Gioacchini

**Editore:**

Ente Regionale Parco del Conero

**Stampa:**

Aniballi Grafiche srl - Ancona

Chiuso in tipografia il 16/12/2008



Per un giornale aperto  
e partecipato...

*Dicci la tua*

Scrivi a:  
[redazione@parcodeconero.eu](mailto:redazione@parcodeconero.eu)  
oppure:

Redazione "Nel Parco c'è"  
Ente Parco del Conero  
Via Peschiera, 30  
60020 Sirolo (Ancona)





## EDITORIALE

# Un 2008 di novità per un futuro migliore

Il 2008 si sta avviando al termine ed è tempo di bilanci. Nell'analisi non si possono omettere alcune considerazioni rispetto al contesto nazionale ed internazionale dove i cambiamenti saltano agli occhi. Si sono svolte le elezioni americane e per la prima volta un uomo di colore è alla guida degli Stati Uniti, il democratico Barack Obama. Le elezioni statunitensi aprono nuovi scenari che ci riguardano da vicino, che vanno dalle energie fossili a quelle rinnovabili ed allo sviluppo a bassa emissione di CO2. L'Europa è impegnata a livello mondiale nella lotta ai cambiamenti climatici, mentre il nostro paese ancora è in ritardo rispetto alle emergenze legate al clima, alla militarizzazione delle discariche, al nucleare, all'emergenza sicurezza. E spetta a noi essere capaci di stare in campo e di influenzare il cambiamento, iniziando dai segnali quotidiani che si raccolgono sul territorio. Rivitalizzando ad esempio il mondo dei parchi e delle aree protette, perché questi davvero svolgono un ruolo di modernizzazione e sostenibilità del Paese.

Per quanto ci riguarda, l'Ente Parco del Conero ad oggi si è impegnato, tra le altre cose, in tre passaggi davvero significativi: nell'invio in Regione nel mese di giugno, del nuovo Piano del Parco, che prevede un percorso di pianificazione di tipo concertato tra Ente Parco, Comuni, Associazioni, categorie e privati che dovrà stabilire il futuro sviluppo insediato attraverso lo strumento dell'Area Protetta strategico. Il Pdp è uno strumento innovativo che va nella direzione di uno sviluppo urbanistico sostenibile con una scelta di tipo politico-programmatico, senza la quale permarrrebbe il

rischio di lasciare non auspicabili varchi rispetto ad una possibile ulteriore crescita di residenza turistica o di seconde case, assolutamente estranea agli indirizzi che hanno ispirato il Piano fin dalla sua prima concezione ed ispirazione. Pertanto si attende che la Regione Marche licenzi quanto prima questa legge per avere definitivamente uno strumento normativo che valga per tutti in area Parco nei prossimi anni. Secondo, la prima festa del Parco, una scommessa vinta perché si è riusciti a creare un momento d'incontro in cui si è condiviso l'amore per questo incantevole territorio. In questa edizione la gioia è stata soprattutto constatare il coinvolgimento di tanta gente, piccoli ed adulti e l'intenzione di far sì che si possa stringere un rap-



porto sinergico e costante con i residenti della comunità del Parco e con i turisti che vengono in questa zona per la bellezza e le specificità del Conero. Terzo: la Consulta del Parco. In base all'art. 50 dello Statuto dell'Ente, il Consiglio Direttivo ha istituito la Consulta, un necessario collegamento e coordinamento con le realtà che insistono sul territorio.

Questo strumento, fortemente voluto dal sottoscritto e da tutto il direttivo, dimostra sempre più la volontà politica dell'Ente Parco di aprirsi all'esterno con strumenti democratici, di ascolto, di critica e di partecipazione alle attività. Ci viene chiesto un cambio di passo nei prossimi mesi e dovremmo dimostrare di esserne capaci. Penso, con il contributo di tutti, che potremmo farcela se non altro per lasciare un mondo migliore ai nostri figli. □

Lanfranco Giacchetti  
Presidente Ente Regionale  
Parco del Conero



*Nell'augurarvi buone feste di pace e serenità diamo un forte segnale di sviluppo con l'uso di energie rinnovabili: eolica, fotovoltaica, biomasse, gas naturale, perché il mondo abbia un futuro.*

*Lanfranco Giacchetti  
Marco Gallegati  
Vanni Leopardi  
Antonio Mazzantini*

*Giuseppe Misiti  
Umberto Moschini  
Paolo Pascucci  
Gilberto Stacchiotti*

## Turismo nel Parco del Conero: verso uno sviluppo integrato e sostenibile

**T**urismo nel Parco del Conero: verso uno sviluppo integrato e sostenibile è il titolo del convegno organizzato il 15 novembre a Sirolo dall'Ente Parco del Conero. Operatori, cittadini ed amministratori hanno accolto l'invito dell'Ente ospitante all'appuntamento con il turismo, con questa giornata di riflessioni su un settore che, in controtendenza con i dati nazionali e regionali, nell'Area Protetta è in crescita.

Il programma del convegno è stato il seguente: alle ore 9 il Presidente dell'Ente Parco **Lanfranco Giacchetti** ha salutato gli intervenuti e prodotto un'analisi generale turismo-Parco, seguita da quella del consigliere **Marco Gallegati**, docente alla facoltà di Economia Turistica. Poi hanno parlato per l'Associazione Riviera del Conero **Annarita Nicoletti** e l'architetto che ha redatto il Piano del Parco del Conero **Riccardo Picciafuoco** (il sunto degli interventi di Giacchetti, Gallegati, Nicoletti e Picciafuoco è negli articoli correlati allo special *Turismo nel Parco del Conero: verso uno sviluppo integrato e sostenibile*). Le conclusioni del dibattito sono state ad opera dell'Assessore provinciale **Carlo Pesaresi** che ha confermato l'esistenza di un



turismo mosso da ambiente e cultura con dati in controtendenza rispetto a quelli del turismo classico. Si devono fare delle scelte per distinguerci o è come non darsi delle prospettive. ha spiegato Oggi il settore cerca esperienza, i turisti vogliono vivere la vacanza, entrare a far parte della vita dell'azienda ospitante come accade in quelle agricole. Per Pesaresi la destagionalizzazione: va aiutata, altrimenti continueremo solo a parlarne. Si può puntare su alcune tipologie di turismo: sul business o congressuale, su quello artistico-culturale o su quello natura pur essendo fondamentale superare i locali-

smi. Come Provincia scegliere alcuni prodotti turistici su cui lavorare: sul mare si potrebbero mettere insieme Sirolo e Senigallia, in quello natura questa zona con quella montana e via dicendo, così da promuovere, oltre alla Riviera del Conero, anche altri progetti. E serve: la cultura dell'accoglienza perché con quella ci presentiamo. Sul Sistema Unico Provinciale: non farà promozione ma accoglienza ed esisterà a sostegno di progetti turistici. L'Assessore provinciale all'ambiente **Marcello Mariani** è intervenuto rispondendo alla domanda del Presidente Giacchetti sull'Area Marina Protetta: con l'Assessore Carrabs abbiamo fatto il percorso che Roma chiedeva, costretti a fermarci al punto di arrivo perché un comune non si è presentato, quindi l'iter non è andato avanti ed ora sono stati cancellati dalla finanziaria i fondi per la realizzazione dell'AMP, una grande opportunità per il territorio. Il paesaggio ed il territorio ci alimentano ma se continuiamo a stravolgerli lasceremo terra bruciata anche economicamente ai nostri figli. L'ambiente è economia proiettata in avanti, al contrario del

mattone che è mordi e fuggi. Sull'erosione, l'Assessore regionale **Gianluca Carrabs** ha invece evidenziato come negli ultimi quattro anni sul territorio del Parco siano stati fatti vari investimenti e spero che la prossima estate potremmo godere di questi interventi. Nove sono i milioni di euro stanziati per i ripascimenti. La difesa rigida del litorale non produce l'accrescimento delle spiagge, quindi va ricostruita la linea di costa. Carrabs crede che concertando le competenze di Regione, Provincia, Comuni e Parco si possa arrivare in breve tempo alla realizzazione del progetto-Portonovo che prevede la rinaturalizzazione dei laghetti e lo spostamento dei parcheggi e della strada. Infine ha rimarcato come il Parco un marchio distintivo lo abbia già, insito nella giuridicità di essere Parco. Vivaci gli interventi a seguire tra cui quello del sindaco di Numana **Mirko Bilò** e Presidente dell'Associazione Riviera del Conero: sono convinto che non possa esistere sviluppo turistico senza un'adeguata attenzione verso il territorio che va tutelato ma non inges-

Gianluca Carrabs (a sinistra) e Marco Gallegati.







## Turismo nel Parco del Conero: verso uno sviluppo integrato e sostenibile

sato. Per questo abbiamo bisogno di strumenti urbanistici snelli che consentano una riqualificazione reale dell'offerta legata al turismo. Se il Conero deve essere anche destinazione turistica e non solo Area Protetta, si dovranno fare

delle scelte indirizzate alla riqualificazione dell'offerta esistente ed alla realizzazione di alberghi di qualità, affrontare strategie per trasporti pubblici di collegamento dell'area Parco, anche se Numana ha potenziato la rete di quelli

locali. Pacchetti specifici per l'aumento delle presenze vanno studiati per i grandi numeri che sono dietro alle richieste da parte dei diversamente abili, secondo **Maria Alba Angeletti**, responsabile del progetto *Accessibilità turistica Marca Anconetana*; come un trend positivo c'è per l'agriturismo e per l'eno-gastronomia, ovvero per il non solo mare, in base agli interventi di **Evasio Sebastianelli** della CIA e di **Antonio Terni** della Fattoria le Terrazze. Dal responsabile di Parks.it, **Massimo Pieraccini**, la conferma delle enormi potenzialità dello strumento internet, *l'autostrada dell'informazione*. Un monito a controllare l'eccesso di antropizzazione e per una mag-

gior salvaguardia del territorio è arrivato da **Raffaella Fiorini** dell'Hotel Emilia. *Migliorare le strutture esistenti è d'obbligo, alcune sono addirittura senza riscaldamento* ha detto **Ignazio Callari**, mentre per il Presidente degli albergatori **Emiliano Pigliapoco** *la richiesta va verso la qualità e questa può fornirla solo il territorio. Perché non valorizzare maggiormente l'archeologia, l'enorme patrimonio culturale che l'area Parco del Conero custodisce, rispettando l'ambiente?* ha domandato infine il Professor **Maurizio Landolfi** che da tempo si batte affinché sia dato il giusto rilievo all'aspetto culturale del Conero. □

Cristina Gioacchini



Da sinistra: Evasio Sebastianelli, Marcello Mariani e Carlo Pesaresi.

## Aumentano le visite

**L**a forte affluenza che ha caratterizzato l'iniziativa è un'inequivocabile segnale di attestazione dell'importanza e dell'interesse che c'è attorno al turismo legato alla sostenibilità. Organizzata perché diventi un appuntamento fisso con l'approfondimento di tematiche legate al nostro prezioso territorio, quest'anno il convegno ha avuto come argomento centrale la forma di turismo integrato e sostenibile, due caratteristiche senza le quali il turismo non avrebbe senso di esistere in un Parco Naturale e viceversa. L'Ente Parco non è un Ente promotore di tale settore, ma è innegabile che questo sia sua parte integrante e vada sviluppato attorno alla risorsa Parco, alla sua tutela e ad una condotta idonea che spazi dalla raccolta differenziata, al risparmio energetico, idrico, fino a quei comportamenti civili che interessano il benessere della terra. E non poteva esserci momento migliore per confrontarsi, vista la presentazione da parte dell'Assessore Regionale Solazzi dei dati dell'osservatorio regionale sul turismo da cui si evince un dato regionale negativo, anche se migliore del nazionale; un dato, quello delle Marche, che evidenzia le difficoltà in cui verte il comparto. Ma vi sono dei numeri che esplicitano la necessità di potenziare il turismo in forma integrata e sostenibile ed è la statistica delle presenze della Forestalp, la Cooperativa che gestisce la parte escursionistica per l'Ente Parco. Infatti, nonostante nella stagione passata la Riviera del Conero abbia avuto alti e bassi, le presenze sull'Area Protetta sono sempre in continua e



costante crescita. È quindi importante capire che occorre puntare al turismo di qualità, alla ricerca della tipicità come testimoniano, tra le altre, le eccellenze vitivinicole del territorio, necessari per superare la crisi, ma anche unico turismo condivisibile e ricercato dal mercato. È fondamentale fare sistema, collaborare tra Enti ed unire le peculiarità delle quattro città in area Parco e dell'interland per un unico e grande pacchetto con proposte variegate, utile altresì per il raggiungimento della tanto acclamata destagionalizzazione. Il Conero e le Marche hanno le carte in regola per ospitare tutto l'anno, per le numerose eccellenze: la storia, il mare, la campagna, i Parchi, la tipicità ed un entroterra meraviglioso. Servono comunque risorse, leggi e riferimenti certi e che la Regione acceleri l'iter del nuovo piano del Parco, basato in primis sul ridurre il consumo del territorio in funzione alle reali necessità, attraverso un suo prospetto di sviluppo sostenibile. Per le costruzioni future andranno definiti i requisiti di elevata qualità per ristrutturazioni e nuove costruzioni (classificazione energetica di classe A) e verrà promosso l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, della raccolta differenziata ed individuate forme di gestione avanzata nella politica dei trasporti e si dovrà parlare seriamente di istituire un collegamento che tocchi i comuni del Parco del Conero ed i suoi punti di forza. Partirà il Piano spiaggia da cui gli operatori di Sirolo avranno una risposta, il Piano di recupero ambientale. Non dimentichiamoci della costa a cui serve una politica seria e durevole per non doverci trovare senza un bene primario per il turismo che vive anche di controllo e prevenzione, basti ricordare il problema dell'alga tossica che, se uscito in piena estate, avrebbe messo a serio rischio la stagione. Infine, ci si chiede: che fine ha fatto l'Area Marina Protetta? □

Lanfranco Giacchetti

## Turismo nel Parco del Conero: verso uno sviluppo integrato e sostenibile



# Aree protette e turismo: da dicotomia a binomio ambiente-sviluppo

**F**ra l'attività economica del turismo e l'ambiente esistono tre diverse forme di interrelazione: la coesistenza, il conflitto e la simbiosi. Questa relazione fra turismo e ambiente è dinamica, nel senso che essa può mutare ed evolvere nel corso del tempo. Se quindi fino alla metà degli anni ottanta la relazione di conflitto rappresentava il modello interpretativo prevalente, in seguito, partendo dai concetti di sviluppo *eco-compatibile*, *sostenibile* e *responsabile*, prende forza l'idea della possibile cooperazione fra turismo e conservazione dell'ambiente. Negli ultimi 10/15 anni la percezione da parte dell'opinione pubblica del rapporto fra conservazione dell'ambiente e sviluppo socio-economico si è modificata radicalmente. Le varie forme di tutela dell'ambiente non vengono più identificate come un puro e semplice vincolo, ma costituiscono la premessa per un nuovo approccio con il patrimonio naturale, con il paesaggio e con il territorio.

Dal lato della domanda turistica, la novità è proprio l'affermarsi del turismo responsabile, cioè di una domanda, espressa direttamente dai turisti, di tutela e salvaguardia dell'ambiente fisico e sociale delle destinazioni turistiche visitate. Le nuove tendenze della domanda turistica, oltre a sottolineare che una ulteriore crescita del turismo non

può essere data per scontata e che lo sviluppo dei viaggi pianificati dai T.O. e di quelli organizzati in genere si ferma, ci dicono che la tendenza verso destinazioni intatte sotto il profilo naturalistico si è rafforzata: cresce il numero di turisti che pretendono una gestione del turismo attenta all'ambiente. E questo vale soprattutto per i turisti europei, i quali chiedono all'offerta sempre crescenti garanzie di qualità, ma non sono disposti a spendere di più per queste garanzie.

E che i turisti chiedano sempre di più una quota maggiore della componente natura nel prodotto turistico lo confermano le rilevazioni sia quantitative che qualitative effettuate dalla Forestalp e dal Parco stesso. Le rilevazioni quantitative sull'andamento delle presenze dei turisti al programma di escursioni guidate della Forestalp *Scopri il Conero 2008* indicano nel 2008 un incremento delle presenze del 32% rispetto all'anno precedente (aumento che supera gli ottimi risultati ottenuti nei due anni precedenti che avevano registrato un incremento delle presenze del 18% in entrambi gli anni), con un 50% delle presenze stesse provenienti dagli ospiti delle strutture convenzionate. Dall'indagine qualitativa svolta attraverso la somministrazione di un questionario sul gradimento del Parco lungo le spiagge da Portonovo a Marcelli (effettuata dallo stagista Andrea Civitarese, studente di

Economia del turismo a Rimini) è emerso come circa un quarto dei turisti intervistati abbia indicato nel contatto con la natura il motivo principale della scelta di trascorrere la propria vacanza nella Riviera del Conero. Il sistema delle aree naturali protette da stimolo alla conservazione dell'ambiente è divenuto quindi fattore strategico per lo sviluppo turistico. Il formarsi di un segmento di prodotto ampio di "turismo natura" tende a far superare

(un solo tipo di turismo: balneare, montano, termale, ecc.) incide ormai solo per il 25%, mentre la **multi-opzione** (mare, cultura, ambiente, sport, benessere, ecc.) accomuna ormai il 75% dei turisti. In questa situazione la conseguenza principale può essere rappresentata dal rischio di declino del turismo monotematico (balneare *in primis*). Cosa fare? Il ritorno automatico di ospiti è destinato a ridursi a causa del cambiamento degli obiettivi/vacanza-



Al centro: Mirko Bilò.

all'area protetta la propria funzione classica di contenitore di risorse naturali ed ambientali per divenire sempre più elemento di un prodotto turistico specializzato (e diversificato). Ma il successo dell'offerta turistica per questi turisti della dipende dalla qualità del rapporto di integrazione fra turismo e ambiente. Inoltre, tra i fattori che incidono fortemente sui cambiamenti nel mercato turistico vi è poi il nuovo modo di decidere la vacanza: la cosiddetta **mono-opzione**

za... perciò l'offerta deve essere promossa per i diversi segmenti turistici attivamente e continuamente. E poiché anche nel turismo tende a prevalere la globalizzazione, ciò significa che condizione per affrontare la concorrenza è un aumento della qualità senza aumento dei prezzi, così come fattori decisivi sono la cura costante dell'immagine e il suo continuo aggiornamento in rapporto al mercato. □

Marco Gallegati





*Turismo nel Parco del Conero: verso uno sviluppo integrato e sostenibile*

# L'Associazione Riviera del Conero e l'offerta del territorio

**R**iviera del Conero: tre parole per indicare un territorio ben definito e ben preciso per il quale si è iniziato a pensare ad uno sviluppo intelligente dal punto di vista del turismo sin dal 1956 quando fu fondata l'Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo *Riviera del Conero*. È indubbio che il settore turistico sia uno dei più importanti dell'economia nazionale, per il Pil prodotto, ma anche perché è l'unico che è ancora in grado di garantire occupazione, è trasversale ed è volano di edilizia, artigianato, industria alimentare e non, pesca, agricoltura, tutti settori comunque legati alla produzione del servizio o prodotto turistico. Inoltre, o soprat-

tutto, il turismo non de-localizza: la materia prima fondamentale è il territorio. Materia prima che deve essere conservata e nello stesso tempo resa fruibile, mai *violenta* con interventi che ne cambino la *personalità* o la storia, inserita in un contesto di sviluppo armonico del territorio. I nostri più agguerriti concorrenti, gli insediamenti turistici della Spagna, del Mar Rosso e di altri paesi, appartengono a grandi catene alberghiere che con facilità ed accordi trasversali con gli Stati, con i Vettori Aerei, con i Tour Operator, spostano flussi da una parte all'altra del mondo.

È impensabile che ciò possa essere riproposto lungo le nostre coste, per la connotazione naturale e ambientale

del territorio locale e nazionale e per la tipologia delle strutture ricettive che ci caratterizzano. La nostra offerta turistica ha, invece, una propria spiccata *personalità* sulla quale puntare e da enfatizzare. L'attuale Associazione Riviera del Conero è stata formalizzata nel 2000, diventata Sistema Turistico Locale e poi di nuovo Associazione, costituita tra Enti Pubblici e Privati. La necessità di stare insieme, oltre che per contare, anche per fornire un prodotto turistico competitivo su un mercato sempre più difficile e rispondere alle richieste di un turista/ospite attento, esigente e competente, ha portato l'ARdC Turismo ad allargare la propria famiglia. Oggi conta 16 Comuni, di cui 3 della provincia



di Macerata: Agugliano, Ancona, Camerano, Camerata Picena, Castelfidardo, Cingoli, Filottrano, Loreto, Numana, Offagna, Ostra Vetere, Polverigi, Porto Recanati, Recanati, Santa Maria Nuova e Sirolo, oltre all'Ente Regionale Parco del Conero. I privati sono rappresentati da: Ass.ne Albergatori RdC-Federalberghi, Ass.ne Commercianti di Numana, Ass.ne Bagnini RdC, Ass.ne Agenti Immobiliari, Banca di Credito Cooperativo di Filottrano. Copre una superficie di 528 kmq, con 218mila abitanti, 370 strutture ricettive censite per un totale di 54mila posti letto che producono attualmente circa 3 milioni di presenze/anno con una occupazione media a posto letto di 55/60 giorni. Restano vuoti i rimanenti 300 giorni. L'obiettivo è quindi di lavorare affinché, prima ancora di aumentare la quantità dei presenti nei 60 giorni critici, vengano occupati, anche solo parzialmente i restanti 300 giorni. La Riviera del Conero, in tal senso, sta attuando una politica di marketing orientata al turista più che al mercato. Si sta proponendo ai probabili turisti attratti dalla nostra offerta, con possibilità di viaggiare in periodi non con-



Da sinistra: Riccardo Picciafuoco, Diego Schiavoni e Anna Rita Nicoletti

## Turismo nel Parco del Conero: verso uno sviluppo integrato e sostenibile

gestionati e con capacità di spesa necessaria a soggiornare per periodi più lunghi rispetto a quelli attuali.

Il profilo di questo turista/ospite è quello di una persona principalmente proveniente dall'estero, che alloggia in strutture alberghiere di qualità (non necessariamente di lusso) o in strutture assimilate (Country House, Relais, Agriturismo). Non

ama gli appartamenti, a meno che non si tratti di ville o dimore storiche. Apprezza i Bed & Breakfast e gli Affittacamere, purché qualitativamente in linea con i prezzi proposti. Viaggia in aereo e in treno, ma anche in macchina e in bicicletta. Preferisce i mezzi pubblici a quelli privati e richiede collegamenti frequenti e semplici tra le varie località. Richiede mag-

giore disponibilità di piste ciclabili e, a gran voce, più attenzione verso l'ambiente, con azioni legate ai trasporti e, soprattutto, alla raccolta differenziata dei rifiuti. Parla l'inglese anche se proveniente da altre nazioni e s'informa e prenota quasi esclusivamente a mezzo internet. Se vero è che la più efficace politica di promozione è il *passaparola*, non dobbiamo dimenticare

che l'attuale passaparola avviene attraverso la rete, attraverso il blogger, You Tube o Facebook, o Tripadvisor. È evidente quindi che la soddisfazione del cliente rimane elemento fondamentale dello sviluppo del settore e passa attraverso il miglioramento dell'immagine e del nostro territorio. □

Anna Rita Nicoletti

## Il Piano del Parco e la qualità sostenibile

**I**l turismo nell'area protetta è di fronte ad un bivio: o si caratterizza e si stagionalizza o diventa di massa nel periodo estivo e rischia di compromettere i delicati e complessi equilibri del territorio.

Il Piano Pluriennale Economico e Sociale ed il nuovo Piano del Parco indicano una strada comune possibile: quella di programmare un'offerta turistica integrata basata su di una forte identificazione e riconoscibilità tra strutture e territorio, tra attività di accoglienza e paesaggio, con un denominatore comune: la qualità sostenibile. La promozione delle attività turistiche ed il loro auspicabile sviluppo sostenibile passano necessariamente attraverso il perseguimento di precisi obiettivi di qualità e di eco-compatibilità tra cui alcuni già indicati dal Piano del Parco quali: la regolamentazione della fruizione turistico-ricreativa, scientifico-didattica ed economica, delle aree di riserva integrale e orientata; la riorganizzazione e messa in sicurezza, in modo integrato, dell'accessibilità dei percorsi, dei luoghi e delle strutture a servizio di una fruizione turistico-ricreativa sostenibile; la classificazione morfo-tipologica e riorganizzazione degli accessi e della rete dei sentieri in relazione alla fruibilità e all'individuazione di attrezzature generali del Parco; la creazione di circuiti pluritematici integrati per la valorizzazione delle risorse culturali, turistiche rurali e ambientali; la riqualificazione e riabilitazione dei tessuti urbani consolidati e la riorganizzazione della rete e dei flussi viari e potenziamento del servizio pubblico di trasporto; la valorizzazione dei diversi tessuti insediativi attraverso il miglioramento della qualità architettonica e la qualificazione integrata del settore turistico-ricettivo; la valorizzazione delle risorse storico-archeologiche e paesaggistiche anche attraverso l'implementazione delle nuove tecnologie dell'informazione; la riqualificazione ar-

chitettonica delle strutture ricreative ricettive unitamente all'adeguamento funzionale, all'accessibilità e al risparmio energetico; la gestione dei processi di trasformazione

degli usi insediativi in relazione alle dinamiche socio-economiche per la definizione di attività ecosostenibili; l'incentivazione e promozione per l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, tecnologie per il risparmio energetico e di criteri di bioarchitettura per la progettazione di nuove strutture. Infine, è auspicabile che si avvii un *processo di qualificazione* delle attività e delle sin-



gole strutture turistiche attraverso un sistema condiviso ed efficace di regole e di procedure che possa produrre anche una possibile certificazione targata *Parco del Conero* con la fissazione di una eventuale scala progressiva di valori e prestazioni. □

Riccardo Picciafuoco





## LA CONSULTA

# Gli occhi e la voce del territorio

**L'**Ente Parco ha nominato la Consulta del Parco del Conero, ufficializzata e riunita per la prima volta il 27 novembre. La consulta nasce al fine di stabilire il necessario coordinamento e collegamento per la redazione e l'aggiornamento dei piani e programmi dell'Ente Parco con gli altri Enti ed associazioni operanti sul territorio, nonché con altre istanze sociali, dell'ambito economico e sindacale operanti nel territorio della Comunità.

Ne fanno parte i rappresentanti di detti Enti ed associazioni, unitamente a Lanfranco Giacchetti, Presidente dell'Ente Parco ed al Direttore Marco Zannini. Il compito della Consulta è esprimere pareri, non vincolanti, e formulare proposte sugli argomenti sopra indicati. Nominata dal Consiglio Direttivo ed aggiornata di anno in anno secondo criteri e modalità stabiliti dallo stesso Direttivo, viene convocata ogni qualvolta la Consulta lo riterrà necessario. Oltre che dal Presidente e dal Direttore del Parco, è formata da: Barbini Norma, rappresentante indicato dalle Associazioni Ambientaliste; Massimo Beelli per le Associazioni Venatorie; Stefano Isidori, Associazione Albergatori; Renato Giacomucci del CAI; Orciani Giorgio dei Vigili del Fuoco Volontari; Vaccarini Lorenzo dell'Associazioni Bagnini di Numana e Sirolo; Giorgio Pesaresi dell'Associazione Portonovo; Cristina Gorajski dell'Associazione Passetto; Diego Schiavoni per l'Associazione Riviera del



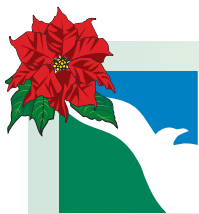
La Consulta.

Conero; Sergio Campa per gli Agriturismi/ Campeggi; Maurizio Marcellini indicato dalla Protezione Civile della Regione Marche; Mauro Esposto per le Associazioni Culturali/storiche/archeologiche; Moroder Serenella per le Associazioni Agricole/Allevatori; Enrico Ciavattini per le Associazioni di Volontariato; Alessandro Alessandrini, rap-

presentante della Camera di Commercio di Ancona; Marzio Merli, Società sportive operanti sul territorio del Parco; Fabio Sturani - Sindaco di Ancona per la Comunità del Parco; Marcella Marcelli, indicata dalle Scuole di ogni ordine e grado operanti sul Territorio; Edoardo Biondi, Università Politecnica delle Marche di Ancona. La forza

della Consulta – ha detto il Presidente Giacchetti agli intervenuti alla riunione di ufficializzazione – è nelle vostre differenze e nel confronto tra queste. È un organismo consultivo che serve reciprocamente al territorio ed a chi amministra il Parco, per entrare nel cuore territorio stesso. □

C. G.



ENTE REGIONALE  
PARCO DEL  
CONERO

*È passato un anno da quando mi trovo a dirigere "Nel Parco c'è", con la volontà e l'impegno di rendere il periodico sempre più aperto e vicino alla gente, volto alla valorizzazione del territorio, nonché strumento per residenti, turisti, operatori ed Enti locali, per evidenziare necessità e problematiche legate all'Area Protetta del Conero. Un obiettivo, questo, condiviso dal direttivo dell'Ente Parco, che continuo a prefiggermi con la collaborazione e con l'aiuto di tutti.*

*Infiniti auguri.  
Cristina Gioacchini*

# Con Forestalp la scuola nella natura

## SCUOLA DELL'INFANZIA

### □ *Tasso Giovanni e il bosco incantato*

**Durata: 2,00 h**

Indimenticabile escursione naturalistica lungo il Sentiero Natura del Poggio, in compagnia di una guida del Parco e del Tasso Giovanni, che racconteranno ai bambini i segreti del bosco e degli amici animali che lo popolano.

**Possibilità di abbinare all'escursione un intervento in classe del Tasso Giovanni che preparerà i bambini alla successiva uscita (preventivo su richiesta).**

### □ *Forestalpino*

**Durata: 2,00 h**

Lungo i sentieri del Parco in compagnia di *Forestalpino*, il simpatico amico che accompagnerà i bambini.

Impareremo a riconoscere il passaggio degli animali dalle tracce di presenza, conosceremo i segreti degli alberi, e proveremo ad ascoltare tutti i messaggi che il bosco continuamente ci manda.

**Possibilità di abbinare all'escursione un intervento in classe della guida Forestalpino che preparerà i bambini alla successiva uscita (preventivo su richiesta).**

### □ *ArcheoConero: una fiaba picena*

**Durata: 2,30 h**

Attraverso la lettura di una fiaba e la visita della tomba monumentale e del prezioso corredo della *Regina* di Numana - Sirolo, conosciamo la storia dei nostri antenati Piceni.

## SCUOLA PRIMARIA: CLASSI I, II E III

### □ *Tra mare e falesia: la baia di Portonovo*

**Durata: 2,00 h**

Mare, macchia mediterranea e laghetti salmastri si fondono nell'ambiente unico della Baia di Portonovo. Itinerario ad anello tra i sentieri del Parco immersi nel verde e le caratteristiche

spiagge di ciotoli bianchi.

*All'escursione è abbinata un'attività ludico didattica sull'ecosistema mare.*

### □ *Forestalpino*

**Durata: 2,00 h**

Lungo i sentieri del Parco in compagnia di *Forestalpino*, il simpatico amico che accompagnerà i bambini. Impareremo a riconoscere il passaggio degli animali dalle tracce di presenza, conosceremo i segreti degli alberi, e proveremo ad ascoltare tutti i messaggi che il bosco continuamente ci manda.

**Possibilità di abbinare all'escursione un intervento in classe della guida Forestalpino che preparerà i bambini alla suc-**



**cessiva uscita (preventivo su richiesta).**

### □ *ArcheoConero: una fiaba picena*

**Durata: 2,30 h**

Attraverso la lettura di una fiaba e la visita della tomba monumentale e del prezioso corredo della *Regina* di Numana - Sirolo, conosciamo la storia dei nostri antenati Piceni.

### □ *Il Parco del Cardeto.*

**Impronte di storia nel tessuto urbano: un silenzio che prende voce**

**Durata: 2,30 / 3,00 h**

Un'importante opportunità per fare esperienza di studio e ricerca nel museo diffuso urbano della città di Ancona, per relazionarsi con il patrimonio culturale, leggerlo, interpretarlo, utilizzarlo come fonte di scambio interculturale anche attraverso l'uso di strumenti informatici.

## SCUOLA PRIMARIA:

**CLASSI III, IV E V**

### □ *La baia di Portonovo*

**Durata: 2,00 h**

Mare, macchia mediterranea e laghetti salmastri si fondono nell'ambiente unico della Baia di Portonovo. Itinerario ad anello tra i sentieri del Parco immersi nel verde e le caratteristiche spiagge di ciotoli bianchi.

*All'escursione è abbinata un'attività ludico didattica sull'ecosistema mare.*

### □ *I boschi del Conero e la macchia mediterranea*

**Durata: 3,00 h**

La macchia mediterranea, i rimboschimenti, le falesie: affascinante itinerario ad anello o in traversata per scoprire insieme l'eccezionale patrimonio naturalistico del Parco e gli straordinari panorami che si affacciano sul mare.

*All'escursione è abbinato un laboratorio didattico sugli aspetti botanici del Parco.*

### □ *Ambiente fiume*

**Durata: 2,00 h**

L'ambiente naturale del basso corso e della foce del

fiume Musone, ai confini meridionali del Parco, con osservazioni naturalistiche e attività di birdwatching presso la nuova area umida realizzata dal Parco del Conero.

*All'escursione sono abbinati attività didattiche e di laboratorio sull'acqua.*

### □ *Orienteering nel Parco*

**Durata: 2,00 h**

Entusiasmante gioco a squadre per imparare l'utilizzo di bussola e carta topografica e scoprire divertendosi le principali tecniche di orientamento.

*L'attività si svolge presso la Baia di Portonovo o presso il borgo medievale di Sirolo.*

### □ *ArcheoConero:*

***L'Antiquarium Statale di Numana e l'Area Archeologica "I pini" di Sirolo***

**Durata: 2,30 h**





Attraverso la visita della tomba monumentale e il prezioso corredo della Regina di Numana – Sirolo conosciamo la storia dei nostri antenati Piceni.

All'escursione sono abbinabili i seguenti laboratori: *I commerci al tempo dei Piceni - Detectives al Museo (programmi dettagliati su richiesta)*

□ **Il Parco del Cardeto.**

**Impronte di storia nel tessuto urbano: un silenzio che prende voce**

**Durata: 2,30 / 3,00 h**

Un'importante opportunità per fare esperienza di studio e ricerca nel museo diffuso urbano della città di Ancona, per relazionarsi con il patrimonio culturale, leggerlo, interpretarlo, utilizzarlo come fonte di scambio interculturale anche attraverso l'uso di strumenti informatici.

**SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

□ **La baia di Portonovo**

**Durata: 2,00 h**

Mare, macchia mediterranea e laghetti salmastri si fondono nell'ambiente unico della Baia di Portonovo. Itinerario ad anello tra i sentieri del Parco immersi nel verde e le caratteristiche spiagge di ciotoli bianchi.

All'escursione è abbinata un'attività ludico didattica sull'ecosistema mare.

□ **I boschi del Conero**

**e la macchia mediterranea**

**Durata: 3,00 h**

La macchia mediterranea, i rimboschimenti, le falesie: affascinante itinerario ad anello o in traversata per scoprire insieme l'eccezionale patrimonio naturalistico del Parco e gli straordinari panorami che si affacciano sul mare.

All'attività è abbinato un laboratorio didattico sugli aspetti botanici del Parco.

□ **ArcheoConero:**

**L'Antiquarium Statale di Numana e l'Area Archeologica "I pini" di Sirolo**

**Durata: 2,30 h**

Attraverso la visita della tomba monumentale e il prezioso corredo della Regina di Numana – Sirolo conosciamo la storia dei nostri antenati Piceni.

All'escursione è abbinabile il laboratorio:

*I commerci al tempo dei Piceni*

□ **Il Parco del Cardeto.**

**Impronte di storia nel tessuto urbano: un silenzio che prende voce**

**Durata: 2,30 / 3,00 h**

Un'importante opportunità per fare esperienza di studio e ricerca nel museo diffuso urbano della città di Ancona, per relazionarsi con il patrimonio culturale, leggerlo, interpretarlo, utilizzarlo come fonte di scambio interculturale anche attraverso l'uso di strumenti informatici.

**SPECIALE SPORT,  
NATURA IN MOVIMENTO**

□ **Nordic Walking novità 2008-09**

**Durata: 2,30 h**

La camminata con i bastoncini, una magnifica disciplina di sport e benessere all'aria aperta per calarsi nell'ambiente naturale dei Parchi: un'attività dolce e adatta a tutti, che tonifica la muscolatura, salvaguarda la corretta postura del corpo e non affatica le articolazioni.

□ **Orienteering nei Parchi**

**Durata: 2,00 h**

Entusiasmante gioco a squadre per imparare l'utilizzo di bussola e carta topografica e scoprire divertendosi le principali tecniche di orientamento.

□ **Pedalando nei Parchi**

**Durata: 2,00 h**

Divertenti pedalate lungo i sentieri dei nostri Parchi. Percorsi affascinanti e alla portata di tutti per scoprire insieme le aree protette della nostra Regione su due ruote.

**SCUOLA SECONDARIA  
DI II GRADO**

□ **I boschi del Conero**

**e la macchia mediterranea**

**Durata: 3,00 h**

La macchia mediterranea, i rimboschimenti, le falesie: affascinante itinerario ad anello o in traversata per scoprire insieme l'eccezionale patrimonio naturalistico del Parco e gli straordinari panorami che si affacciano sul mare.

□ **La baia di Portonovo**

**Durata: 2,00 h**

Mare, macchia mediterranea e laghetti salmastri si fondono nell'ambiente unico della Baia di Portonovo. Itinerario ad anello tra i sentieri del Parco immersi nel verde e le caratteristiche spiagge di ciotoli bianchi.

□ **Il Parco del Cardeto.**

**Impronte di storia nel tessuto urbano: un silenzio che prende voce**

**Durata: 2,30 / 3,00 h**

Un'importante opportunità per fare esperienza di studio e ricerca nel museo diffuso urbano della città di Ancona, per relazionarsi con il patrimonio culturale, leggerlo, interpretarlo, utilizzarlo come fonte di scambio interculturale anche attraverso l'uso di strumenti informatici.

**SPECIALE SPORT,  
NATURA IN MOVIMENTO**

□ **Grande trekking del Parco**

**Durata: 5,00 h**

Da un versante all'altro del Conero, in un unico avvincente trekking: un'attività didattica rilassante e istruttiva, e una grande opportunità per favorire la socializzazione tra i ragazzi e il benessere fisico.

□ **Nordic Walking novità 2008-09**

**Durata: 2,30 h**

La camminata con i bastoncini, una magnifica disciplina di sport e benessere all'aria aperta per calarsi nell'ambiente naturale dei Parchi: un'attività dolce e adatta a tutti, che tonifica la muscolatura, salvaguarda la corretta postura del corpo e non affatica le articolazioni.

□ **Orienteering nei Parchi**

**Durata: 2,00 h**

Entusiasmante gioco a squadre per imparare l'utilizzo di bussola e carta topografica e scoprire divertendosi le principali tecniche di orientamento.

□ **Pedalando nei Parchi**

**Durata: 2,00 h**

Divertenti pedalate lungo i sentieri dei nostri Parchi. Percorsi affascinanti e alla portata di tutti per scoprire insieme le aree protette della nostra Regione su due ruote.

**PROTOCOLLO COL COMUNE DI SIROLO E GLI ALBERGATORI**

# Intesa per una riqualificazione sostenibile delle strutture

**S**i è partiti, nello stilare l'atto, dall'intenzione congiunta dell'Amministrazione Comunale di Sirolo, dell'Ente Regionale Parco del Conero e dell'Ass.ne Albergatori di Sirolo di promuovere e riqualificare l'offerta della ricettività turistica all'interno del Parco in generale e del Comune di Sirolo in particolare, e di promuovere altresì uno sviluppo ed una qualificazione delle imprese del settore per migliorare la qualità organizzativa delle strutture turistiche e dei servizi connessi, anche al fine di favorire l'auspicabile obiettivo della destagionalizzazione progressiva dei flussi turistici. Il 17 novembre è stato approvato un protocollo d'intesa tra i tre attori attraverso il quale si è voluto incentivare l'attuazione di interventi finalizzati alla riqualificazione del sistema turistico locale orientando attività e strutture verso criteri di sostenibilità, qualità e gestione eco-compatibile. Le parti hanno condiviso i seguenti obiettivi: promozione e crescita di un turismo fortemente connotato e integrato con il territorio ed il paesaggio locale; riorganizzazione della rete della mobilità e dei flussi turistici e potenziamento del servizio pubblico di trasporto e di quello privato leggero (ciclo-pedonale e motorizzato ecologico); valorizzazione del Sistema Turistico in relazione ai bisogni della Comunità locale ed alle caratteristiche peculiari del territorio e della città di Sirolo; promozione dell'offerta turistica in ambito regionale, nazionale ed internazio-

nale, valorizzando le eccellenze paesaggistico-ambientali, anche mediante il miglioramento dell'accoglienza turistica e la valorizzazione delle risorse territoriali e naturalistiche del Parco; finalizzazione degli incentivi volumetrici concedibili alla riqualificazione architettonica delle strutture ricettive unitamente all'adeguamento funzionale, all'accessibilità ed al risparmio energetico; incentiva-

tiativi attraverso il miglioramento della qualità architettonica e la qualificazione integrata del settore turistico - ricettivo; valorizzazione delle risorse storiche, archeologiche e paesaggistiche anche attraverso l'implementazione delle nuove tecnologie dell'informazione e la creazione di circuiti pluritematici integrati per la valorizzazione delle risorse culturali, turistiche, rurali e ambientali; co-

Territoriali interessati e la locale Associazione di categoria degli albergatori, in base al protocollo d'intesa si impegnano, ciascuno secondo le proprie competenze ed i rispettivi ruoli istituzionali, ad individuare specifiche azioni atte al perseguimento degli obiettivi sopra enunciati attraverso l'avvio di procedure, la redazione di progetti, piani e regolamenti e l'assunzione di atti conseguenti, nel rispet-



(Foto Raffaele Pepa)

zione mirata ad un crescente utilizzo di fonti di energia rinnovabili, di tecnologie per il risparmio energetico e di criteri di bioarchitettura nella progettazione di nuove strutture e della ristrutturazione di quelle esistenti; riorganizzazione e messa in sicurezza, in modo integrato, dell'accessibilità dei percorsi, dei luoghi e delle strutture a servizio di una migliore fruizione turistico - ricettiva; valorizzazione dei diversi tessuti inse-

struzione di un progetto-programma unitario mirato al raggiungimento di una certificazione di sostenibilità energetico - ambientale delle strutture turistico-ricettive esistenti; predisporre un Regolamento delle attività turistiche nel Parco finalizzata alla fissazione di criteri e norme per il miglioramento della qualità e sostenibilità che siano applicabili all'interno dell'intero territorio del Parco. Pertanto i suddetti Enti

to delle disposizioni legislative e degli indirizzi dei Piani vigenti ed adottati.

Le azioni principali che ogni soggetto firmatario del protocollo si impegna a mettere in atto per il raggiungimento delle finalità comuni possono essere così sintetizzate: Il Comune di Sirolo si impegna a: sotto il profilo tecnico-amministrativo, ad attuare le procedure più efficaci e gli strumenti più adatti al conseguimento degli obiettivi co-



muni; a procedere, secondo le procedure concertative previste dalle leggi vigenti, alla formalizzazione e approvazione del progetto preliminare del Piano Particolareggiato delle strutture ricettive a seguito del parere favorevole dell'Ente Parco; a predisporre ogni atto necessario per il recepimento da parte dei propri strumenti urbanistici del Piano Particolareggiato delle strutture turistico-ricettive in conformità agli indirizzi del Piano del Parco del Conero adottato in via definitiva e del Piano Pluriennale Economico e Sociale dello stesso Ente Parco; a richiamare in ogni atto il rispetto della L.R. 34/92 e della L.R. 09/06 circa l'adozione ed approvazione della variante al PRG in ade-

guamento al Piano del Parco; a porre in atto ogni azione utile e necessaria al buon fine dell'iniziativa qui promossa. Nello specifico l'Ente Regionale Parco del Conero si impegna a: partecipare con propri delegati agli incontri finalizzati alla predisposizione di atti e documenti necessari al perseguimento degli obiettivi indicati nel presente protocollo; a concorrere alla fissazione delle procedure e redazione delle linee guida per il conseguimento della certificazione di qualità e sostenibilità paesaggistico-ambientale di iniziativa congiunta dell'Ente Parco e del Comune di Sirolo; ad adottare tutti gli atti di propria competenza necessari alla definitiva approvazione del Piano Par-

ticolareggiato delle strutture turistico-ricettive (PPT); a porre in atto ogni azione utile e necessaria al buon fine dell'iniziativa qui promossa. L'Associazione degli albergatori di Sirolo dovrà invece essere promotore di ogni iniziativa atta alla massima divulgazione del presente documento presso tutti gli operatori locali, tramite strumenti diretti, tradizionali e telematici, e presso l'intera collettività anche a mezzo stampa e mass-media; a predisporre una proposta per l'individuazione dei requisiti e degli indicatori da perseguire per il conseguimento della certificazione di qualità e sostenibilità paesaggistico-ambientale da promuovere da parte del Comune di

Sirolo e dell'Ente Parco; ad individuare un referente tecnico di adeguata preparazione professionale a cui affidare la predisposizione di un progetto preliminare di Piano Particolareggiato delle Strutture Ricettive site nel Comune di Sirolo da sottoporre alla verifica ed al parere degli Enti pubblici interessati, e che sia inoltre incaricato di assistere e presenziare alle riunioni tecniche formali ed informali con eventuale delega a partecipare alle eventuali conferenze di servizi; a porre in atto ogni azione utile e necessaria al buon fine dell'iniziativa qui promossa. □

Marco Zannini  
Direttore Ente Regionale  
Parco del Conero

## PALESTRA: APPROVATA LA VARIANTE AL PDP

# Via libera allo sport

**È** stata approvata dalla Regione Marche la variante parziale al Piano del Parco del Conero - articolo 9.2 dell'elaborato *Norme tecniche di attuazione* - che elimina il divieto per tutte le costruzioni, compresi gli edifici pubblici, di una lunghezza massima del fronte non superiore ai 20 metri lineari.

Tale norma, contenuta nel vecchio Piano del Parco impediva, di fatto, la realizzazione di una nuova palestra adeguata alle esigenze delle diverse attività sportive scolastiche.

La suddetta variante, ferma da alcuni anni in Regione, è stata rimessa in moto dal Consiglio Direttivo dell'Ente Parco, nonostante tale norma non fosse più contenuta all'interno del nuovo Piano del Parco. Questo, per superare il più velocemente possibile l'attuale situazione di disagio che gli alunni delle scuole elementare e media dell'Istituto Comprensivo "Giovanni Paolo II" di Numana-Sirolo si trovano da lunghissimo tempo a dover sopportare essendo costretti gli uni a fare educazione fisica in locali inadeguati, gli altri a conti-



nui ed inutili spostamenti. L'approvazione della suddetta variante parziale consente ai Comuni di Numana e Sirolo di dare attuazione al progetto per la realizzazione della palestra per le scuole elementare e media senza dover aspettare l'approvazione definitiva da parte della Regione Marche del nuovo Piano del Parco. □

## AGENDA DELLA NATURA DEL PARCO di Gilberto Stacchiotti

### DELFINO A MEZZAVALLE

Il 15 ottobre 2008 la carcassa di un **delfino** in progressivo stato di decomposizione viene ritrovata sulla spiaggia di Mezzavalle. A darne notizia è il Comitato Mezzavalle Libera, sempre attento alla tutela di questo straordinario angolo di naturalità del parco. Il delfino presenta la particolarità di avere legata attorno alla coda il resto di una cima, come se fosse stato prima pescato e poi trainato fuori bordo da un'imbarcazione. La sua presenza è ormai consueta lungo le nostre coste e gli avvistamenti sono frequenti; durante l'estate un branco di delfini ha rallegrato i turisti della baia di Portonovo, *giocando* nello spazio marino davanti al molo. Sono segnali incoraggianti che dimostrano le grandi potenzialità scientifiche e turistiche dell'ecosistema marino ma anche la necessità di una gestione attenta delle risorse del mare e della sua corretta fruizione. Obiettivi questi che sicuramente potrebbero trovare un'efficace soluzione attraverso l'istituzione della prevista area marina protetta del Conero, opportunità che gli amministratori interessati non hanno fino ad ora saputo cogliere.



### FAUNA D'INTERESSE EUROPEO

Nel settore meridionale del parco, sempre più deturpato dall'espansione edilizia di

Marcelli resiste una fauna di straordinaria importanza per l'Europa, in quanto legata ad habitat sempre più rari. Tutta la zona alluvionale del fiume Musone è soggetta ad impaludamenti con conseguente formazione di piccole zone umide di grande interesse naturalistico con presenza di specie animali importanti dal punto di vista biogeografico e conservazioni stico: farfalle, rospi e tritoni tipici di ambienti d'acqua dolce. A ricordarlo è stata la Commissione Europea – su segnalazione della Società Erpetologia Italiana – che nell'ottobre scorso ha avviato l'istruttoria per verificare il rispetto della Direttiva Habitat 1992/43 nell'area del cosiddetto *Lido Azzurro*. La lottizzazione infatti rischia di compromettere la sopravvivenza di specie faunistiche di interesse europeo, tra cui lo splendido **rospo smeraldino**, per le quali gli stati membri – Italia compresa - si sono impegnati a garantire rigorosa tutela. **Bufo viridis** si differen-

zia dal Rospo comune per la colorazione biancastra con macchie verdi orlate di nero, la disposizione subparallela delle ghiandole parotoidi, e le minori dimensioni (fino a 10 cm di lunghezza). I maschi presentano arti anteriori più robusti, con una evidente callosità sul primo dito e sono dotati di un sacco vocale in posizione golare, mediante il quale emettono un canto inconfondibile, simile ad un trillo intermittente ed acuto. Diffuso soprattutto lungo i litorali sabbiosi e le zone golenali di pianura, si trova anche in ambienti relativamente aridi e antropizzati; prettamente terricolo, nel periodo riproduttivo, frequenta habitat umidi, anche di piccole dimensioni, temporanei e salmastri. La fregola può protrarsi anche per 2 o 3 mesi, solitamente tra marzo e agosto. Per evitare la procedura d'infrazione il Comune di Numana – d'accordo con la proprietà e con la consulenza dell'Ente Parco – ha deciso ora di realizzare alcuni interventi di mitigazione che prevedono la realizzazione nella zona nord-ovest del complesso di tre piccole aree umide che dovranno assicurare la sopravvivenza degli illustri anfibi. Ne beneficeranno anche i turisti visto che la presenza di questi animali sarà indubbiamente utile anche per combattere le fastidiose zanzare di cui si nutrono. E naturalmente sul piano della conservazione della biodiversità si eviterà anche una figuraccia... europea!



### FOLIAGE

È tempo d'autunno è tempo di foliage...

Il foliage, più correttamente *fall foliage* (letteralmente caduta di foglie), è uno dei fenomeni naturali più affascinanti e sorprendenti della natura, che si verifica nella prima metà d'autunno quando, con l'arrivo del freddo, si assiste ad una vera e propria esplosione di tinte dalle forti tonalità pastello sulle foglie di alberi decidui e arbusti delle zone temperate. Il foliage è possibile grazie ai pigmenti contenuti nelle cellule delle foglie degli alberi (gli stessi che colorano fiori o frutti). Con la fine della stagione calda le *vene* dei tessuti delle foglie che trasportano i fluidi essenziali iniziano a chiudersi riducendo l'alimentazione delle stesse e quindi la produzione di clorofilla che, di conseguenza, esaurisce il suo compito. La diminuzione drastica di clorofilla affievolisce il colore verde delle foglie e nello stesso tempo





aumenta la produzione di altri pigmenti che, generalmente, sono presenti, ma in misura minore, anche nel periodo di crescita nelle piante. Questi pigmenti sono i *carotenoidi* che permettono le colorazioni pastello (giallo, marrone, rosso, arancione) delle foglie; altri pigmenti importanti alla base del foliage e che regalano tinte rosse e viola sono gli *antociani* che a differenza dei carotenoidi si sviluppano solo alla fine della stagione estiva. I caldi colori delle foglie autunnali - che oscillano dal giallo oro al rosso porpora - sono da sempre un'attrattiva preziosa per fotografi, poeti, pittori e da qualche anno suscita interesse anche nei turisti. L'osservazione di questo straordinario fenomeno naturale tipico dei boschi a foglie caduche, sta diventando infatti un'originale iniziativa promozionale per i grandi boschi della costa statunitense orientale ma anche per alcune regioni italiane come Valle d'Aosta, Trentino e Lazio e Sicilia che in questo periodo lanciano specifici *pacchetti soggiorno*. Anche al Conero è possibile godere di questo fenomeno grazie alla presenza di alcune specie particolarmente adatte: **aceri**, **scotano**, **terebinto**, **ornello**, **roverella**... Senza dimenticare i vigneti che nello stesso periodo esprimono una straordinaria varietà di tinte dai caldi colori. A volte è sufficiente guardarsi attorno. La foto nella pagina precedente è stata ripresa presso la sede dell'ente Parco.

### GAZZA AMICA

Con l'approssimarsi dei primi freddi invernali molti animali del parco entrano in un naturale riposo fisiologico: è l'adattamento sviluppato nel corso dell'evoluzione per fronteggiare ad una stagione che presenta maggiori difficoltà. Per alcuni mesi sarà difficile rilevarne la presenza. Al contrario, la scarsa disponibilità di risorse alimentari, rende più intraprendenti i pochi animali che rinunciano alla fase

di inattività invernale. Presso la sede del parco a novembre compare una **gazza** curiosa e attenta, attratta da tutto ciò che luccica o assomiglia a qualcosa di commestibile. Esplora le auto parcheggiate e si posa sulle staccionate. Si lascia guardare, avvicinare, fotografare ma sempre guardinga. A Portonovo invece capita di incontrare qualche pettirosso come smarrito nel silenzio di questa verde baia. A consolarlo i rari richiami della gallinella d'acqua che invece resta a godersi lo



specchio del Lago Grande, finalmente libero dalla confusione tipica della stagione balneare.

### ECO&EQUO COMPIE UN LUSTRO

A dicembre 5° appuntamento ad Ancona con Eco&Equo la fiera per sensibilizzare ed educare alla tutela del nostro Pianeta, all'uguaglianza fra i popoli, alla solidarietà e al rispetto dei diritti umani, perché, come sosteneva José Martí, *una trincea di idee vale più di una trincea di pietre*. Per ricordare il 60esimo anniversario della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, l'edizione di quest'anno ha posto maggiore attenzione al sostegno ad ogni forma di lotta contro il razzismo, la xenofobia e tutte le forme di discriminazione. Ricco come sempre il programma di *saperi e sapori* con esibizioni, mostre, degustazioni, laboratori, attività ludiche, confronti e incontri sulle questioni d'attualità: il cibo, i diritti umani, la pace, gli squilibri globali, l'economia sostenibile. Da segnalare *Il mondo in una Regione*, una selezione di foto sull'immigrazione realizzate da Daniele Maurizi per raccontare gli aspetti culturali, sociali e religiosi delle tante comunità di migranti presenti sul territorio marchigiano; *30 anni di lotta esigendo la restituzione dei nostri nipoti*, realizzata da Abuelas de Plaza de Mayo che racconta la storia e le lotte che le Nonne di Piazza di Maggio portano avanti dal 1976 per ritrovare i

loro nipoti strappati alla famiglia naturale dalla dittatura. E ancora *Amazzonia, quale futuro per i suoi abitanti e le sue risorse naturali?*, una *inchiesta-denuncia* sul futuro del pollone verde del mondo sempre più compromesso da un'assurda politica di sfruttamento; una mostra di Greenpeace che testimonia gli effetti dell'incidente nucleare di Chernobyl, mentre per Legambiente Marche ecco una bella rassegna di prototipi per produrre energia da fonti rinnovabili, e tanti consigli per ridurre i consumi.

Una bella vetrina anche per le aree protette delle Marche per valorizzare e promuovere le esperienze di un sistema ormai maturo e complesso che attraverso la gestione di ciascun territorio vuole proporre nuovi modelli di sviluppo, sempre più attenti alla biodiversità e ad economie rinnovabili. A partire dal **Conero**, il primo parco regionale della nostra regione, presente con un proprio stand gestito dagli amici della Forestalp.

Tutto questo è Eco&Equo. Per tre giorni qui tutti possono riconoscersi nella volontà di sostenere i diritti umani essenziali, di promuovere la solidarietà tra le comunità del mondo, di conoscere e difendere la bellezza della nostra Terra anche facendo acquisti sostenibili e consapevoli, per dire no alla sopraffazione e al consumismo incontrollato.



## ACCESSIBILITÀ TURISTICA "MARCA ANCONETANA"

# Il territorio alla portata di tutti



Un progetto sullo sviluppo del turismo accessibile *Marca Anconetana* è quello che al Museo Tattile Statale Omero è stato presentato l'11 novembre a Parco del Conero, Slow Food, Call Word, Associazione Albergatori Provincia di Ancona, Osimo *Le Grotte*, Confcommercio, Grotte di Frasassi, Parco della Gola della Rossa, Lega Ambiente e Museo Omero. Un progetto introdotto da Roberto Farroni, Direttore del Museo Tattile Omero e descritto da Alba Maria Angeletti. La sua peculiarità è racchiudere impor-

tanti obiettivi come la qualificazione o riqualificazione delle strutture dei soggetti territoriali in questione con almeno uno dei seguenti modelli accessibili: la creazione di percorsi naturalistici che a loro volta possono essere plurisensoriali per non vedenti/ipovedenti, accessibili a portatori di handicap motori, laboratori plurisensoriali / tattili, punti di ristoro e aree di sosta accessibili all'interno dei percorsi, riproduzione/copie tattili di percorsi e/o elementi naturalistici (formelle, plastici, ecc.).

Per la riqualificazione struttu-

rale della ricettività e destagionalizzazione invece la direzione è quella di realizzare una mappatura delle strutture ricettive accessibili e l'identificazione di strutture interessate alla riqualificazione. La tipicità va valorizzata attraverso la promozione dei Presidi e dei Canali Slowfood (Prov. di Ancona). Supporto Incoming territoriale e coinvolgimento di aziende di settore per la creazione di pacchetti turistici specifici. Infine, per la Formazione del personale, in base al progetto si dovrebbe arrivare

all'abilitazione ed alla formazione del personale di accoglienza e accompagnamento ed alla creazione di staff per il controllo degli standard di progetto e governance dei processi. Tutti i Soggetti presenti hanno concordato di sviluppare azioni all'interno della propria struttura per evidenziarne gli elementi idonei alla riqualificazione necessari al raggiungimento degli obiettivi sopra esposti. Il prossimo incontro, quindi, definirà i piani di attuazione dei singoli Partners/Partecipanti, perciò si dovrà poter raccogliere le varie proposte così da definire lo studio complessivo e conseguentemente proporlo agli Enti preposti per l'ottenimento del sostegno finanziario. In conclusione la sinergia dei Partners creerà uno sviluppo territoriale complesso e completo (rete) e verrà così favorito l'incremento sostenibile di flussi turistici di settore. Attuando questo *Sistema* di azioni turistiche finalizzate alla tutela ed alla valorizzazione delle potenzialità di tutto il territorio, la Provincia di Ancona potrà realizzare progetti di destagionalizzazione e diversificazione dei flussi turistici. □

## MARATONA DI NEW YORK 2008, PREMIO ALLA "GROTTINI TEAM"

È stato un momento assolutamente gratificante. L'assemblea della *Riviera del Conero Turismo*, durante l'ultima seduta presso il Centro Visite del Parco, ha voluto premiare con una simbolica pergamena ed alcuni libri della costa e dell'entroterra, i ragazzi della Grottini Team di Recanati, capitanati da Paolo Bravi, per l'ottima prestazione alla recente Maratona di New York. Con lui Silvia Luna, sirelese, alla prima esperienza nella Grande Mela, partita in prima linea, tra le migliori 50, con il numero di pettorale 38, conquistato grazie alle precedenti prestazioni. La sua *Maratona è stata entusiasmante, come ha dichiarato, faticosa per il freddo e per la conclusione in salita all'interno di Central Park, ma emozionante oltre ogni aspettativa. Un'esperienza da ripetere.* Ottimi i risultati dello stesso Paolo Bravi di Recanati e del numanese Domenico Strazzullo. Il presidente della Riviera del Conero Mirko Bilò ed il Vice presidente Casali, orgogliosi del successo dei propri conterranei, hanno ringraziato i runners a nome di tutta l'assemblea, augurando prestigiose future prestazioni.

